

Egregio Direttore,

l'articolo a firma di M. Sideri ("Sprechi e irregolarità: le tasche vuote del CNR", 22-5-11) offre una rappresentazione distorta della gestione dell'Ente. La relazione della Ragioneria Generale dello Stato viene citata nei rilievi ispettivi, su cui il CNR è invitato a inviare controdeduzioni, e non nella parte che dà conto delle azioni virtuose già intraprese nel corso del mio mandato per ovviare a problemi creatisi nelle gestioni precedenti. Inoltre, conoscendo la serietà del Suo giornale, stupisce che nessuna richiesta di verifica e chiarimento sia pervenuta al CNR, pur non essendovi il vincolo dell'urgenza della notizia. Relativamente agli addebiti di Sideri. Le modalità di bilancio dipendono dai regolamenti (oggi in revisione *ex lege* 213/09), dai tempi di comunicazione del contributo ordinario da parte del MIUR e da un approccio prudenziale che ci fa convintamente iscrivere in preventivo i soli stanziamenti di accertata attendibilità. Come riconosciuto dall'ispezione, la politica immobiliare del CNR (su 350 sedi) è sana: i problemi riguardano soltanto alcuni immobili ad Anacapri, dove stiamo cercando soluzioni a un problema aperto 30 anni fa, a Napoli dove, per far fronte a inadempienze altrui, stiamo riorientando le risorse senza alcuno spreco, e a Roma, dove è stata avviata una poderosa razionalizzazione. I comandi citati sono stati annullati nel 2010 con il congedo del personale e per gli altri è stato avviato un deciso ridimensionamento. Non risultano discrasie nella fatturazione dei corsi per pediatri gestiti dal dipartimento di Medicina. L'impegno del CNR in Rete Ventures e Quantica Sgr è giustificato dal confronto con i maggiori enti stranieri e sostenuto dalla legge 213/09. La riorganizzazione di Quantica Sgr è avvenuta sotto supervisione del MIUR.

Infine, l'idea di un "make up sui conti" è irricevibile ed è falso che il CNR abbia i conti in rosso.

Distinti saluti.

Luciano Maiani, Presidente del CNR